

RENDICONTO FINANZIARIO

Premesso che in sede di chiusura effettuato l'assestamento dei capitoli di entrata e di uscita, si espongono i risultati conseguiti nell'esercizio.

GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione di competenza, presenta i seguenti risultati:

	PREVISIONI		SOMME	DIFF.
	INIZ.	FINALI	ACCERT.	
ENTRATE				
TITOLO I				
Entrate derivanti da trasfer.correnti	3.100	2.850	2.843	-7
TITOLO II				
Altre entrate	17.720	18.735	18.702	-33
TITOLO III				
Alienaz. beni patrim. e riscossione crediti	0	553	550	-3
TITOLO IV				
Trasferim.c/capitale	12.445	27.620	22.941	-4.679
TITOLO V				
Accensione prestiti	100	127	127	=
TITOLO VI				
Partite di giro	12.235	13.730	5.335	-8.395
TOTALE ENTRATE	45.600	63.615	50.498	-13.117
USCITE				
TITOLO I				
Spese correnti	19.283	17.254	16.986	-268
TITOLO II				
Spese c/capitale	26.967	31.497	26.236	-5.261
TITOLO III				
Spese estinzione mutui	20	127	127	=
TITOLO IV				
Partite di giro	12.235	13.730	5.335	-8.395
TOTALE USCITE	58.505	62.608	48.684	-13.924
AVANZO DI COMPETENZA 1996				
			1.814	
AVANZO AMMINISTRAZIONE 1995				
			9.779	

GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui evidenzia la seguente situazione:

	ATTIVI	PASSIVI
Totale 1.1.96	13.547	5.738
Variazioni	-103	-181
	-----	-----
Differenza	13.444	5.557
Riscossi/pagati	-10.538	-2.002
	-----	-----
Da riscuotere/da pagare	2.906	3.555
Residui dell'esercizio	25.184	26.743
	-----	-----
Totale al 31.12.1996	28.090	30.298
	=====	=====

I crediti di maggior consistenza riguardano:

la tassa portuale per lire 203 ml; contributi dell'U.E., erogati tramite la Regione Liguria per corsi professionali del personale per lire 98 ml nonchè per il finanziamento delle opere portuali per lire 7.860 ml; entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, per lire 1.398 ml; proventi per la cessione di beni e attrezzature lire 1.774 ml; proventi patrimoniali vari per lire 770 ml; rimborsi diversi per lire 1.513 ml e del Ministero LL.PP. per i servizi di interesse generale, per lire 768 ml; crediti diversi per lire 235 ml; trasferimenti dello Stato per le opere di piano regolatore per lire 9.384 ml; per residua indennità di T.F.R per lire 2.074 ml; per partite di giro per lire 1.993 ml.

I debiti più significativi riguardano:

spese per gli organi dell'ente per 27 ml; spese di personale e relativi oneri previdenziali, per f.1.147 ml; spese per l'acquisto di beni e di consumi per lire 2.450 ml; spese in conto capitale finanziate dall'A.P. lire 458 ml, dai LL.PP. per lire 9.382, dall'U.E. per lire 9.663; debiti diversi per lire 262 ml; depositi cauzionali di terzi per f. 393 ml; indennità per T.F.R. da corrispondere al personale alla cessazione del rapporto di lavoro per lire 5.013; partite di giro per lire 1.503 ml.

GESTIONE DI CASSA - REGIME DI TESORERIA UNICA

Per effetto dei provvedimenti della legge 84/94 e per l'attività svolta, l'esercizio 1996 si è concluso con risultati sensibilmente positivi.

La cassa, rispetto al 1995, che presentava un fondo di lire 1.970 ml., passa ad un attivo di 20.914 ml.

Nel prospetto che segue viene specificata la natura e la destinazione dei fondi depositati presso la Tesoreria dello Stato di Savona:

A) - Fondi disponibili

saldo al 1.1.1996	1.970 ml
incassi	32.744
pagamenti	-23.942

10.772

depositi di terzi	-393
-------------------	------

Totale fondi disponibili per la gestione	10.379
--	--------

=====

B) - Fondi finalizzati per legge

saldo al 1.1.1996	2.807
incassi	9.082
pagamenti	-1.746

Totale fondi finalizzati (1)	10.143
------------------------------	--------

=====

Totale complessivo	20.522
--------------------	--------

=====

(1) - destinati a lavori finanziati

dal Ministero LL.PP.	7.034
- destinati al pagamento di T.F.R.	2.923
- destinati al pagamento residui debiti 1993	186

10.143

=====

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa evidenzia l'effettivo andamento della gestione finanziaria dell'esercizio; il suo risultato finale, sarà impiegato nel prossimo anno per finanziare spese prive di copertura

Fondo cassa al 31.12.96	20.914
Depositi di terzi indisponibili	-393

20.522

Fondi Ministero LL.PP. finalizzati	-7.034
------------------------------------	--------

Residui attivi 1996	+28.090
---------------------	---------

Residui passivi 1996	-30.299
----------------------	---------

Depositi di terzi da restituire	+ 393
---------------------------------	-------

Avanzo di amministrazione 1996	11.672
--------------------------------	--------

=====

GESTIONE ECONOMICA

Il conto economico si è concluso, con un avanzo di lire 15.670 ml, di cui 13.914 ml rappresentati dalle sopravvenienze attive dell'art. 28 della legge di riforma, e lire 4.560 ml, dovuti quasi esclusivamente, alla vendita di beni patrimoniali.

Tale avanzo è stato utilizzato per il ripiano dei deficit economici degli esercizi 1990-1992 e quota parte 1993.

Per un più approfondito esame, si rinvia al commento del conto perdite e profitti del bilancio civilistico.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale riguardante il conto finanziario si discosta per impostazione e per contenuti da quella civilistica, in quanto le norme che regolano i sistemi di scritture che ne sono alla base, adottano criteri di valutazione, anche di natura fiscale, completamente diversi.

Rispetto all'esercizio precedente ha subito aumento di 36.912 ml.

Nell'esercizio ha avuto inizio la fase di dismissione dei mezzi fissi e mobili e delle attrezzature portuali obsolete che non sono state oggetto di concessione; le diverse fasi della cessione si concluderanno entro il 1997.

BILANCIO CIVILISTICO

Salvo per casi particolarmente significativi, considerati gli elementi non sempre omogenei che caratterizzano le due gestioni, non si procederà al confronto tra i bilanci 1995 e 1996.

CONTO PERDITE E PROFITTI

La gestione corrente, come già affermato in precedenza, si è conclusa con un risultato positivo di lire 15.670 milioni, che è stato impiegato per il ripianamento dei perdite pregresse.

Costi e spese

Le voci di costo più significative riguardano:

- Le rimanenze dei materiali di magazzino del 1995 e gli acquisti effettuati nell'esercizio, ammontano rispettivamente a lire 976 ml e a lire 228 ml; il costo che effettivamente grava sulla gestione si riferisce ai materiali utilizzati il cui ammontare è rilevabile dal c/ magazzino; in relazione alla cessata attività commerciale, gli acquisti e i consumi di materiali risultano assai contenuti;
- Le spese per manutenzione ordinaria - all. 1 - sono riferite agli interventi effettuati per il regolare funzionamento dei beni e dei fabbricati di proprietà dell'A.P., delle aree e manufatti portuali demaniali e dei servizi generali di illuminazione, pulizia banchine e specchi acquei.

Le relative spese sono state, pertanto, suddivise nei tre seguenti raggruppamenti:

- | | |
|----------------------------------|--------|
| - spese per beni di proprietà | 349 ml |
| - spese per beni pubblici in uso | 310 |
| - spese per servizi generali | 566 |

per complessive lire 1.225 ml.

- Le spese per prestazioni di servizi ammontano a lire 682 ml.; riguardano spese per attività residue dell'Organizzazione Portuale, nonché i ristorni - ai sensi della legge 84/94, per differenza sulle retribuzioni del personale in distacco presso le imprese portuali.

- Le spese per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa - q.p.all.2 - ammontano a lire 504 ml; esse riguardano le indennità e rimborsi spese erogati agli Organi amministrativi dell'A.P.

- Le spese per il personale - q.p.all.2 - comprese quelle per il personale in distacco presso imprese portuali e terminalisti per lire 2.800 ml., l'accantonamento per l'indennità di fine rapporto, le pensioni integrative, ammontano a lire 11.934 ml.

Tra fine 1996-primi mesi 1997, hanno lasciato il servizio 43 dipendenti.

- Le spese per imposte e tasse - all. 3 - ammontanti a lire 70 ml. riguardano essenzialmente bolli, tassa circolazione automezzi, imposte comunali, addizionali comunali e provinciali sul consumo di energia elettrica.

- Le spese di amministrazione - all. 4 - ammontano a lire 2.336 ml; esse riguardano spese legali, economato, pubblicità, pulizia uffici, oneri condominiali, noleggio attrezzature, consulenze, nonché interessi per ritardato pagamento e relativi interessi legali maturati dal 21.12.1984 al saldo, ammontanti a lire 1.030 ml, (int.rit.pagam. 579+int.leg.451), a favore del Consorzio Lavori Portuali, per ritardo nei pagamenti di stati avanzamento relativi ai lavori di prolungamento del molo sopraflutti del bacino portuale di Vado Ligure - progetto 131/1978 - finanziato dal Ministero dei LL.PP., come da sentenza esecutiva della Corte di Appello di Genova. Avverso tale sentenza è stato presentato ricorso in Cassazione.

- Il noleggio di attrezzature e mezzi, ammonta a lire 762 ml, rappresentati, principalmente, dai canoni di leasing relativi all'acquisto della semovente GOTTWALD EMK 260. Nel mese di novembre è stato versato il maxi canone di riscatto finale del mezzo. Da tale data la semovente è diventata di proprietà dell'A.P.

Nel 1995, all'atto della cessazione delle attività commerciali, il mezzo è stato noleggiato alla società Savona Terminals che, a riscatto avvenuto, ha chiesto all'A.P. la trasformazione del contratto in essere in contratto di cessione. Tra i ricavi sono comprese le entrate derivanti da tale operazione.

- Le sopravvenienze passive e minusvalenze - all.5 - ammontano rispettivamente a lire 15 ml e a lire 36 ml; queste ultime riguardano il trasferimento di beni al demanio e l'alienazione di beni ed attrezzature inutilizzate.

- L'ammortamento dei beni patrimoniali e dei costi pluriennali - all. 6 - ammonta a lire 1.154 ml.

Le percentuali applicate sono quelle previste dal D.M. 31/12/88 e pubblicato sul suppl. ord. n. 8 della G.U. n.27 del 2/2/89. Sotto tale voce è stato iscritto il costo pluriennale di alcune procedure elettrocontabili relative alla contabilità industriale.

- Le quote di accantonamento del fondo di liquidazione del personale, all.16 - ammontanti a lire 711 ml - riguardano quanto accantonato nell'anno per il trattamento di fine rapporto del personale, compreso quello in distacco.

Con l'assunzione da parte dello Stato del maturato al 1993, il fondo che residua a carico dell'A.P. è sceso 2.231 ml.

- Le quote "riserva libera ex art.55 legge 917/86", e successive modificazioni, è stata istituita nel 1993 per la costituzione di riserva libera, in relazione ai trasferimenti dello Stato in conto capitale.

- I risconti passivi - all. 15 - ammontano a lire 4.389 ml; riguardano entrate per canoni di competenza di esercizi futuri e contributi dello stato accertati nell'esercizio ma non ancora incassati.

I trasferimenti dello stato in c/capitale di lire 2.753 ml, accantonati al fondo art. 55 D.P.R. 597/73 e successive modificazioni, riguardano i contributi del Ministero LL.PP., da incassare.

I suddetti importi saranno reimputati alla gestione all'atto dell'incasso.

- Sull'avanzo di lire 15.670 ml, sono state già fornite ampie motivazioni; esso è stato utilizzato per l'ammortamento delle perdite del 1990, del 1992 e di quota parte del 1993.

Ricavi e rimanenze

- I proventi per prestazioni di servizi - all.7 - ammontano a lire 989 ml.; essi riguardano: proventi per noleggio attrezzature, servizi di atenza, di manutenzione, di pulizia forniti alle imprese portuali ed al deposito di merci sulle aree portuali pubbliche.

- I proventi del servizio carri ferroviari ammontano a lire 3.767 ml, contro lire 5.242 dell'esercizio precedente; la diminuzione, deriva dal rinnovo della convenzione, scaduta nel 1995, per effetto della quale la Soc.F.S. ha ridotto drasticamente i compensi, imputando tale operato all'alto costo/carro dovuto, principalmente, allo scarso utilizzo del trasporto ferroviario. Nell'esercizio è stato ultimato il raccordo porto/stazione di Vado Ligure; nel mese di novembre ha avuto inizio il servizio di movimentazione carri effettuato dal personale dall'Autorità Portuale.

Sono tuttora in corso contatti con la F.S.spa, per la costituzione della società mista per l'esecuzione dei servizi portuali di movimentazione carri. Ad essa dovrebbero affluire i 41 dipendenti dell'A.P. addetti al servizio.

- I rimborsi per fiscalizzazione oneri sociali pari a lire 259 ml, riguardano l'assunzione da parte dello Stato di oneri assistenziali relativi al personale, per le attività connesse ai servizi portuali.

- Le sopravvenienze attive e plusvalenze patrimoniali -all. 9 - ammontano rispettivamente a ml. 7.880 e a 3.035 ml, per complessivi 10.915 ml; le prime sono riferite, quasi esclusivamente, ai trasferimenti dello stato in conto art. 28 legge 84/94; le seconde, derivano dalla cessione dei beni e attrezzature che non sono state oggetto di concessione alle imprese portuali.

- I proventi diversi - allegato 10 - ammontano a lire 3.259 ml. Sotto tale voce sono raggruppati i proventi vari che affluiscono alle casse dell'ente da attività collaterali, quali, pubblicità ed abbonamenti alla rivista, risarcimento danni, servizio ritiro rifiuti, rimborsi diversi.

Sotto tale voce sono comprese lire 2.698 ml relative ai rimborsi delle retribuzioni del personale in distacco presso le imprese portuali.

- I risconti attivi - allegato 11 - ammontano a 7 ml; essi riguardano spese impegnate nell'anno, di competenza di esercizi futuri.

- I contributi Unione Europea per corsi di formazione del personale - erogati attraverso la Regione Liguria - ammontano a lire 98 ml. I corsi tenuti nell'esercizio riguardano la qualificazione di operai addetti al servizio manovre ferroviarie.

- Le tasse portuali, pari a lire 2.827 ml riguardano la tassa portuale sulle merci sbarcate/imbarcate corrisposta, ai sensi dell'art.28 della legge 84/94 nella misura del 50% fino ad esaurimento delle rate dei mutui assunte dallo Stato, e la tassa supplementare di ancoraggio prevista dall'art. 4, punto 10, della legge 173/68, istitutiva dell'Ente Autonomo, tuttora valido.
- I contributi del Ministero LL.PP per i servizi di illuminazione e fornitura acqua alle zone portuali pubbliche, per la pulizia banchine e specchi acquei, posti a carico del Ministero dalla legge di riforma, ammontano complessivamente a 461 ml.
- Le rimanenze finali - allegato 12 - ammontano a lire 900 ml; si riferiscono alle giacenze nei magazzini di materiali, pezzi di ricambio e di scorta. Il materiale di rispetto dei mezzi, sarà ceduto unitamente ai beni patrimoniali dismessi. I residui materiali saranno messi all'asta.
- Gli interessi attivi, maturati sulle disponibilità giacenti sul c/c fruttifero presso la Tesoreria provinciale, ammontano, al lordo della ritenuta d'acconto, a lire 201 ml.
- I canoni demaniali, compresi i risconti, ammontano a lire 6.652 ml, di poco superiori a quelli dell'esercizio precedente. Tale aumento è dovuto all'adeguamento Istat dei canoni 1995.
- La quota del 10% di riserva libera, rappresenta la parte tassabile di competenza dell'esercizio.
- Gli interventi della legge 84/94 di lire ammontano complessivamente a 15.844 ml; essi riguardano la quota capitale dei mutui maturati nell'esercizio (3.977 ml), il ripiano del disavanzo 1993 (4.013 ml), il TFR maturato alla stessa data (5.964 ml), le spese per manutenzione straordinaria delle parti comuni poste a carico dello Stato dalla citata legge (1.890 ml al netto di IVA).

BILANCIO DI ESERCIZIO (Compilato secondo la previgente normativa civilistica)

Il patrimonio di proprietà dell'Ente, ammonta a lire 243.113 ml.
Rispetto al 1995, ha subito un aumento di lire 36.912 ml.

Attività

A) - attività proprie dell'Ente, pari a lire 73.278 ml:

- disponibilità finanziarie

come affermato in precedenza l'Autorità Portuale opera in regime di Tesoreria Unica. Il fondo cassa complessivo ammonta a lire 20.914 ml, di cui risultano disponibili per la gestione ordinaria lire 10.379 ml.

Per il dettaglio delle singole componenti si rinvia al commento del conto finanziario.

- crediti diversi (allegato n. 20)

ammontano a lire 28.090 ml. Essi sono costituiti dai crediti dell'esercizio e da residui di anni precedenti.

Tra i crediti sono compresi quelli relativi ai contributi dell'Unione Europea - per lire 7.860 ml. - destinati alla realizzazione e/o ristrutturazione di opere e manufatti portuali.

- risconti attivi (allegato n. 11):

si riferiscono a spese sostenute nell'anno, di competenza di esercizi futuri; essi andranno a far parte dei costi del conto perdite e profitti degli esercizi interessati, all'atto della loro maturazione.

- magazzino materiali di scorta (allegato n. 12):

i materiali di scorta depositati in magazzino ammontano a lire 900 ml. Entro il 1997 il materiale dovrebbe essere dismesso.

L'importo dei materiali consumati è stato ottenuto dalla differenza tra il valore della consistenza iniziale aumentata dagli acquisti, confrontata con le rimanenze finali, valutate secondo quanto previsto dal D.P.R. 917/86 e successive modificazioni. Il criterio applicato è il "LIFO" che prevede di utilizzare per primo il materiale acquistato per ultimo, con conseguente addebito ai costi dell'esercizio di spese considerate sulla base dei prezzi più aggiornati.

- partecipazioni:

come noto per effetto della legge 84/94 è prevista la cessione di quote di partecipazione in società operative. L'A.P. detiene ancora la quota del Centro di meccanizzazione portuale, il cui valore nominale ammonta a 250 ml. Sono in fase avanzata le pratiche per la cessione della quota.

Nell'esercizio sono state sottoscritte 46.400 azioni da lire 1.000, per complessivi 46.400.000, della società I.P.S. - Insediamenti produttivi Savonesi S.c.p.A., a prevalente capitale pubblico (C.S. 1.200 milioni), cui partecipano, tra l'altro, i Comuni del comprensorio e la Provincia di Savona, finalizzata allo studio, promozione e realizzazione di programmi e piani di sviluppo economico.

- beni patrimoniali e costi pluriennali (allegato n. 17):

i beni patrimoniali, finanziati dall'ente, compresi quelli in corso di formazione, ammontano a lire 27.367 ml. L'ultima rivalutazione degli immobili è stata eseguita nel 1991 in applicazione della L. 413/91. I beni in corso di formazione comprendono i beni patrimoniali in fase di esecuzione; al loro completamento saranno iscritti in inventario, tra i beni patrimoniali dell'Ente.

Tra i beni in corso di formazione sono compresi i lavori e le opere finanziate dall'U.E. descritti in premessa.

I costi pluriennali, che ammontano a lire 34 ml, riguardano l'acquisto di procedure elettrocontabili.

- disavanzo economico da ammortizzare

le perdite da ammortizzare residue riguardanti l'esercizio 1993 ammontano a lire 2.704 ml.

Nell'esercizio sono state ammortizzate perdite per lire 15.670, relative a quota parte del 1990, al 1992 e quota del 1993, con utilizzo dell'avanzo economico dell'esercizio.

- beni dello Stato in uso e in corso di formazione

il loro importo di lire 136.744 ml, è iscritto, per pari importo, tra le passività;

essi riguardano beni e opere dello Stato in parte dati in concessione a terzi, in parte utilizzati per l'attività portuale, realizzati e finanziati dal Ministero LL.PP. in base a leggi specifiche. Per la loro esecuzione l'ente è subentrato al Ministero al quale ha via via rendicontato, in veste di delegato, ogni singolo intervento eseguito in aderenza ai progetti approvati dagli organi preposti. Le somme in attesa di utilizzo giacciono in apposito conto vincolato presso la Tesoreria Unica.

- opere dello Stato in uso, per lire 29.411 ml, già ultimate nel porto di Savona-Vado, con i finanziamenti delle leggi 366/74, 843, 844/78, 887/84;

- le opere dello Stato in corso di formazione, ammontano a lire 107.333, finanziate con le leggi sopracitate.

- fondi presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, destinati al pagamento opere portuali sopraindicate, ammontano a lire 7.034 ml;

C) - Beni di terzi

- beni demaniali in uso

pari a lire 7.269 ml; sotto tale voce sono iscritti gli immobili trasferiti al demanio, dei quali all'Autorità Portuale permane l'uso.

- depositi in contanti e con fidejussioni

ammontano a lire 393 ml, per depositi in numerario e a lire 18.395 ml, per depositi in titoli e fidejussioni. Alla cessazione dell'obbligazione i suddetti valori saranno restituiti.

Passività**A) - passività proprie dell'Ente:****- debiti diversi:**

ammontano a lire 30.298 ml; sotto questa voce sono raggruppati tutti i debiti dell'Ente. Tra i residui sono iscritte le somme dovute ai fornitori per i lavori finanziati dall'Unione Europea.

g- mutui passivi:

i mutui pari a lire 4.112 ml, sono iscritti in bilancio per il valore residuo del capitale da rimborsare.

Come noto, tali indebitamenti sono stati assunti dallo Stato; tuttavia, viene mantenuta, fino ad esaurimento, la loro iscrizione a bilancio, in quanto contrattualmente, risultano debitori singoli enti.

Con il 1997, saranno totalmente ammortizzati.

- risconti passivi (allegato n.15):

i risconti passivi, ammontano a sole lire 2.074; sono costituiti da entrate accertate nell'anno in esame e in esercizi precedenti, ma di competenza economica di anni futuri.

- fondo liquidazione personale (allegato n.16)

il fondo ammonta a lire 2.231 ml; tale somma rappresenta l'accantonamento dell'A.P., a partire dal 1994.

L'importo maturato a tutto il 31.12.1993, assunto dallo Stato in base alla legge 84/94, in parte già introitato, sarà corrisposto al personale all'atto della cessazione del rapporto di lavoro, in conto residui.

- fondi accantonamento art.55 TUIR 22/12/86 n.917 e successive modificazioni

il fondo che ammonta a lire 14.266 ml ed è costituito, dai trasferimenti dello Stato in conto capitale effettuati a tutto il 1994. Detto fondo viene utilizzato per l'ammortamento di deficit economici.

- fondo ammortamento (allegato n.18):

il fondo ammonta a lire 12.437 ml. Le quote applicate per le singole categorie di beni in corso di ammortamento, sono quelle previste dal citato D.M.31/12/88.

B) - Beni dello Stato**- trasferimenti in conto capitale**

riguarda i fondi trasferiti dallo Stato per il finanziamento di spese di investimento ammontano a lire 64.226 ml, di cui 29.411 per opere ultimate e lire 34.815 ml per opere in corso;

- fondo ex art. 55 DPR 917/86

il fondo, di pura natura fiscale, ammonta a lire 79.551 ml; è costituito dai trasferimenti di cui sopra, avvenuti a tutto il 1992, anno in cui sono mutate le disposizioni in materia di contributi in conto capitale. Tale fondo può essere utilizzato per l'ammortamento di perdite economiche.

C) - Beni di terzi

- beni demaniali in uso

trattasi dei beni immobili trasferiti al demanio, dei quali permane l'uso, pari a lire 7.269.

- depositi in contanti e con fidejussioni

depositanti di valori a cauzione da restituire all'atto della cessazione delle garanzie, in numerario per f.393 milioni, in titoli e fidejussioni per lire 18.395 milioni.

Savona, 30 aprile 1997

Il Capo Servizio Amm.vo
Piccone

Il Segretario Generale
Canavese

Il Presidente
Sciutto

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI



AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N.3/1997

Il giorno 29 del mese di aprile 1997 alle ore 16 si è riunito, presso la sede sociale in Savona, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Autorità Portuale di Savona con la partecipazione del Dott. Valter Bartolucci, in qualità di Presidente, e del Dott. Enrico Belardinelli, per esaminare il Bilancio Consuntivo 1996 e predisporre la relativa relazione. E' assente giustificato, per impegni d'ufficio, il revisore Dott. Carlo Di Cesare.

Il Collegio dei Revisori

*Valter Bartolucci**[Signature]*

È copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO GENERALE
(C. CANAVESE)